

## Venture capital

# Moratti jr investe sulla rete «Miscusi» Obiettivo 20 negozi

Dopo le scarpe su misura, Velasca, il fondo di venture capital di Angelo Moratti, «punta» sulla pasta fatta in casa. Con 5 milioni di euro, Mip (Milano Investment Partners) ha acquisito il 20% delle quote di Miscusi, il marchio di ristorazione con un fatturato complessivo superiore ai 4,5 milioni di euro, tre locali e altri due in apertura entro la fine dell'anno, un team di oltre cento persone e 50 mila clienti serviti ogni mese.

Un'iniezione di capitali ma anche di know how: «Mip è prima di tutto un socio strategico — spiega Alberto Cartasegna, ceo e fondatore di Miscusi con Filippo Mottolese — che ci supporterà nel processo di internazionalizzazione, viste le importanti connessioni che Angelo Moratti ha nel mondo del food». Basti pensare che Moratti ha aperto a Starbucks le porte del mercato italiano mettendo a disposizione del presidente Howard Schultz la sua rete di conoscenze. «Mip ha l'obiettivo di investire su società dei settori tipici del Made in Italy», precisa Paolo Galdani, partner di Mip e artefice con Angel Capital Management dell'operazione Princi-Starbucks. «Cer-



### Fondatore

Alberto Cartasegna, 28 anni, amministratore delegato e fondatore di Miscusi insieme con Filippo Mottolese

biamo visto in Miscusi le caratteristiche che cerchiamo nelle società: obiettivi strategici di evoluzione sui mercati internazionali — conclude Galdani —. Un team giovane e ambizioso con un approccio innovativo a un business tradizionale». L'idea, infatti, è semplice: un piatto di pasta, condita a piacimento, e un bicchiere di vino. Ma la pasta è creata nel pastificio interno al locale con grano biologico di Altamura macinato al momento, condita con ingredienti selezionati e servita direttamente dalle cucine a vista.

**Giulia Cimpanelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo le prime cinque aperture nel capoluogo lombardo, Miscusi inaugurerà il primo ristorante a Torino entro febbraio 2019 e si espanderà in diverse città del Nord Italia con almeno altri venti ristoranti: «Guardiamo a realtà universitarie come Pavia o centri turistici come Firenze», continua Cartasegna. L'obiettivo è raggiungere nel 2019 un fatturato a doppia cifra, consolidare il mercato italiano per poi iniziare l'espansione internazionale, a partire dalle principali città spagnole. «Ab-

## 5-15

**milioni di fatturato**

la dimensione delle imprese su cui il fondo «Milano investment partners» intende investire

chiamo realtà che abbiano tra i 5 e i 15 milioni di fatturato, in cui portare capitale intelligente a supporto dell'internazionalizzazione».